Prot. 20

Allegati n. 2

Catanzaro, 21/01/2022

Ai sigg. Sindaci
Comuni della Calabria
@pec.it

e p.c. Al Commissario Straordinario
"Acque Pubbliche della Calabria"
dott. Antonello Gentile
acquepubblichedellacalabria@pec.it
commissario.straordinario.apc@gmail.com

Oggetto: Legge regionale n. 18 del 18/05/2017. Affidamento del servizio idrico integrato. **Adempimenti**.

Gentilissimi,

in ossequio ai dispositivi di legge in materia di servizio idrico integrato e alle deliberazioni del Regolatore Nazionale (ARERA), questa Autorità ha profuso, nell'anno appena trascorso, un notevole sforzo organizzativo e di pianificazione finalizzato alla creazione del gestore unico d'Ambito per l'intero perimetro territoriale regionale.

Traguardando l'obiettivo, negli ultimi mesi sono stati sintetizzati, con il supporto del Ministero della Transizione Ecologica e della struttura tecnica di Invitalia, due distinti scenari:

- *il primo* - il cui compimento è allo studio degli uffici regionali ed intorno al quale si sarebbe dovuto costruire il gestore unico per l'intero servizio idrico, dalla captazione alla depurazione - prevedeva la trasformazione di SoRiCal S.p.A. in società totalmente pubblica, con incorporazione delle gestioni comunali e delle società/soggetti che gestiscono il Servizio Idrico Integrato, sebbene in porzioni limitate del territorio regionale (cfr. Lamezia Terme Multiservizi S.p.A., Ionica Multiservizi S.p.A., Consorzio tra Comuni per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nel Crotonese (CONGESII), Acque Potabili Servizi Idrici Integrati s.r.l. e Consorzio Acquedotto Vina);
- *il secondo* prevedeva la costituzione di un nuovo soggetto - partecipato dai Comuni calabresi e, dunque, con natura in house providing *ab origine* - per la gestione dei segmenti "distribuzione idrica interna ai centri abitati, fognatura e depurazione", a valle di SoRiCal S.p.A. Per inciso, questo scenario, sebbene riferito alla sola gestione dei segmenti a valle della captazione e dell'adduzione, non preclude la futura e auspicabile integrazione verticale del servizio, ovvero ricondurre l'intero servizio in capo ad unico soggetto.

Tanto premesso, a valle delle numerose interlocuzioni con l'Ente regionale, delle sedute assembleari tenutesi al riguardo, delle verifiche condotte in ordine alla situazione regionale, considerate le possibilità messe a disposizione dai fondi comunitari (Avvisi ReAct EU e PNRR), nonché la necessità di ridurre il *water service divide*, il 23/11/2021, l'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità Idrica ha deliberato l'individuazione del percorso per la costituzione del soggetto gestore del servizio idrico integrato per i segmenti "distribuzione idrica interna ai centri abitati, fognatura e depurazione", per l'intera circoscrizione territoriale regionale (Deliberazione n. 39/2021), a valle, quindi, della captazione e dell'adduzione.

Detto percorso - per le motivazioni riportate nella deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità Idrica n. 39/2021 e nei relativi atti a corredo - individuava la Società Cosenza Acque S.p.A. (affidataria del servizio idrico integrato nel 2010, per la sola Provincia di Cosenza) quale centro aggregatore dei Comuni calabresi (oltre a quelli già aderenti alla Società), attraverso la contestuale revoca dello stato di liquidazione, in cui versava la Società, e la trasformazione della stessa in Azienda Speciale Consortile, nonché la messa a disposizione della medesima Azienda a tutti i Comuni calabresi.

Lo scorso 22/12/2021, quindi, con atto notarile, l'Assemblea dei Soci di Cosenza Acque S.p.A., ha deliberato, in ordine: la revoca dello stato di liquidazione e la trasformazione della stessa in Azienda Speciale Consortile, ex art. 114 del TUEL. All'Azienda, avente respiro regionale ed aperta, quindi, a tutti i Comuni della Calabria è stata dato il nome di "**ACQUE PUBBLICHE DELLA CALABRIA" (A.P.C.)**.

Questa Autorità ha provveduto, quindi e conseguentemente, ad affidare *provvisoriamente* ad Acque Pubbliche della Calabria il servizio idrico integrato per i segmenti "distribuzione idrica interna ai centri abitati, fognatura e depurazione", condizionando l'affidamento *definitivo* dello stesso servizio all'espletamento di alcune attività in capo alla costituenda Azienda (cfr. Decreto del Direttore Generale AIC n. 82 del 23/12/2021).

Tanto premesso, si riportano di seguito i successivi adempimenti in capo a codesti Comuni e al Commissario straordinario di Acque Pubbliche della Calabria, necessari al fine di rendere operativa la medesima Azienda e finalizzare le risorse messe a disposizione dal ReAct EU e dal PNRR.

Adempimenti

a. Adesione dei Comuni all'Azienda Speciale Consortile

Con riferimento alle **adesioni all'Azienda Speciale Consortile dei restanti Comuni della Calabria** (oltre a quelli della ex Cosenza Acque S.p.A., già aderenti) si rende necessario procedere all'adozione delle relative delibere di Consiglio Comunale, nonché al versamento delle quote di adesione previste per l'annualità in corso (cfr. Schema di Delibera di Consiglio Comunale, allegato). Al riguardo, rilevi la recente previsione recata dall'art. 22, comma 1-quinquies della legge n. 233 del 29/12/2021, il quale prevede che entro il 1 luglio 2022 le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'Ente di Governo dell'Ambito (cfr. Autorità Idrica della Calabria) non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente.

In aggiunta, e ferme restando le previsioni del richiamato art. 22 della legge n. 233/2021, si evidenzia che la mancata adesione all'Azienda Speciale Consortile preclude la possibilità da parte di quest'ultima di intervenire con le risorse che verranno assentite sul ReAct Eu e sul PNRR sui territori dei Comuni non aderenti.

Le deliberazioni comunali di adesione dovranno essere trasmesse a questa Autorità e al Commissario straordinario di A.P.C., che legge per conoscenza.

La quota di adesione, stabilita in 1,00 €/ab. (ultimo Censimento ISTAT), da suddividersi in tre annualità[1], dovrà essere versata sul conto corrente IBAN IT25E 01005 16200 000000000534, acceso presso la BNL di Cosenza, con causale "Comune di _____. Adesione Acque Pubbliche della Calabria. Annualità 2022".

[1] Es. Comune con popolazione di 5.000 ab.: anno 2022 - € 1.666,67: anno 2023 - € 1.666,67; anno 2024 - € 1.666,67.

I Comuni soci della ex Cosenza Acque S.p.A. che hanno già aderito ad Acque Pubbliche della Calabria dovranno provvedere, laddove non già disposto, a versare la quota di adesione per l'annualità 2022.

L'adesione ad Acque Pubbliche della Calabria rileva anche ai fini dell'individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione - che dovrà essere partecipato dai rappresentanti di tutte e cinque le Province calabresi (cfr. art. 8 dello Statuto allegato) - atteso che allo stato fanno parte dell'Azienda Speciale solo Comuni della Provincia di Cosenza.

Infine, codesti Comuni, ai sensi dell'art. 192 D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC 7/2017, dovranno iscriversi all'elenco ANAC.

b. Redazione Piano Industriale e subentro dell'Azienda Speciale Consortile nella gestione del servizio, ivi compresa quella amministrativa delle utenze (fatturazione/bollettazione)

Con decreto n. 82 del 23/12/2021, così per come sopra riportato, l'Azienda Speciale Consortile "Acque Pubbliche della Calabria" ha ricevuto l'affidamento *provvisorio* del servizio, riferito a tutto il perimetro territoriale regionale.

Al riguardo l'Azienda Speciale Consortile dovrà predisporre il ***Piano Industriale***, sulla base del quale verrà disposto da questa Autorità l'affidamento *definitivo* del servizio.

Il Piano Industriale guida l'intero complesso delle attività per la gestione sostenibile del servizio idrico.

Per la stesura del Piano Industriale l'Azienda Speciale Consortile dovrà principalmente fare riferimento al Piano d'Ambito dell'ATO Calabria, approvato con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 28/12/2020, e alle "Linee di indirizzo per la Redazione del Piano Industriale", allegate al richiamato provvedimento n. 82/2021. Il Piano dovrà, altresì, contenere tutti gli elementi riportati nel provvedimento di affidamento provvisorio n. 82/2021, con particolare riferimento alle modalità di svolgimento del servizio, al modello gestionale – organizzativo, alla gestione "transitoria", alla dinamica di acquisizione del personale operante nel settore ex art. 173 del D.Lgs. 152/2006, alle adesioni dei restanti Comuni calabresi e al subentro nelle relative gestioni, allo stato condotte in economia. In aggiunta, per le prescrizioni di legge in materia di «controllo analogo», l'Azienda Speciale Consortile dovrà produrre a questa Autorità le convenzioni, i contratti ed i regolamenti che consentano ai Comuni l'esercizio di detto controllo.

La predisposizione del Piano Industriale dovrà avvenire nel termine stabilito dalle Deliberazioni Assembleari n. 5/2020 e n. 39/2021.

La presentazione del Piano Industriale nei termini sopra indicati, ovvero l'affidamento definitivo del servizio, rileva anche ai fini istruttori e dell'ammissibilità delle proposte progettuali già presentate da questa Autorità a valere sulle risorse del ReAct EU lo scorso 23/12/2021 - la cui valutazione verrà completata dalle strutture Ministeriali entro il 23/02/2022 - e di quelli da presentarsi sul PNRR, di cui si dirà nel seguito.

A seguito della presentazione del Piano Industriale, quindi, l'Azienda Speciale Consortile riceverà dall'Autorità Idrica l'affidamento *definitivo* del servizio; da quel momento decorreranno i termini per il subentro da parte della stessa Azienda nella gestione degli asset (reti e impianti) e delle utenze comunali (fatturazione/bollettazione).

Rientrano in dette gestioni, oltre a quelle comunali in economia, anche quelle in essere da parte dei soggetti CORAP, CONGESI, Lamezia Multiservizi, Acque Potabili, Consorzio VINA, Ionica Multiservizi e Consorzio Valle Crati, per le quali, attesa la specificità in termini organizzativi, gestionali e di conduzione del servizio, verrà dedicata una trattazione ad hoc.

Particolare attenzione dovrà prestarsi alla gestione del personale operante nel settore, di cui all'art. 173 del D.Lgs. 152/2006.

c. Risorse ReAct EU

In data 08/11/2021 è stato pubblicato sulla GURI l'"*Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse IV*" del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, avente ad oggetto "*Riduzione delle*

perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" (GURI n. 129 del 08/11/2021).

Detto Avviso, destinato non già ai Comuni in quanto tali, bensì ai soggetti affidatari del servizio a norma del D.Lgs. 152/2006 (cfr. soggetti gestori), "*promuove processi di rimessa in efficienza delle reti idriche di distribuzione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia*".

Alla data di pubblicazione dell'Avviso, e fino al 22/12/2021, non risultava ancora individuato il soggetto gestore potenzialmente affidatario del servizio, né tantomeno assunto, da parte di questa Autorità, il relativo provvedimento di affidamento (disposto poi il successivo 23/12/2021, con decreto n. 82). Al riguardo, in assenza di un gestore di ambito - peraltro individuato e costituito solo il 22/12/2021, ovvero il giorno antecedente il termine di scadenza per la presentazione delle proposte sulle risorse del ReAct EU - a far data dalla pubblicazione dell'Avviso (08/11/2021), le strutture tecniche di questa Autorità hanno avviato le attività di predisposizione della proposta progettuale, avanzata poi alle strutture del Ministero delle Infrastrutture il 23/12/2021 (giorno ultimo per la presentazione).

Tanto premesso, si evidenzia la necessità di predisporre i relativi progetti preliminari e definitivi e la bozza dei bandi di gara - da finalizzare nel dettaglio ad avvenuto assenso delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture - atteso che, nel poco tempo a disposizione, questa Autorità ha predisposto e approvato i relativi studi di fattibilità.

La predisposizione di quanto sopra dovrà avvenire nei tempi stabiliti dal Ministero delle Infrastrutture per la conclusione delle attività istruttorie riferite alle proposte progettuali presentate lo scorso 23/12/2021.

d. Risorse PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 20 dicembre u.s., la Conferenza Unificata Stato – Regioni ha approvato lo Schema di Decreto contenente l'Avviso per accedere alle risorse destinate dal PNRR al miglioramento delle reti idriche, "Investimento 4.2 – M2C4", nella consistenza complessiva di 900 M€. Di queste, il 40% sono destinate alle Regioni del Mezzogiorno, tra cui la Calabria. Gli interventi finanziabili comprendono, tra gli altri, l'installazione di strumenti tecnologici per la misura delle portate, delle pressioni e dei livelli d'acqua nei serbatoi, la modellazione idraulica della rete, la pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici e innovativi, come radar, scansioni da satellite, interventi di manutenzione straordinaria, l'installazione di "contatori intelligenti" per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

Anche in questo caso le proposte non potranno essere presentate dai singoli Comuni, bensì dai soggetti affidatari del servizio a norma del D.Lgs. 152/2006 (cfr. soggetti gestori).

Al riguardo l'Azienda Speciale Consortile dovrà, quindi, procedere alla predisposizione delle schede progettuali, secondo il format allegato all'Avviso, in tempi compatibili con quelli che verranno fissati dallo stesso, di prossima pubblicazione, da condividere e presentare a questa Autorità, per la successiva approvazione e trasmissione al Ministero delle Infrastrutture.

Le attività sopra descritte richiedono la partecipazione attiva di codesti Comuni e del Commissario straordinario di Acque Pubbliche della Calabria, atteso che l'Azienda Speciale allo stato non presenta un'organizzazione interna e unità di personale tali da potere assolvere ai numerosi compiti e funzioni.

Nelle more della definizione del modello organizzativo e gestionale (parte integrante del Piano Industriale) e relativa strutturazione dell'Azienda Speciale Consortile, al netto del contributo attivo di questa Autorità, i Comuni dovranno, quindi e per quanto possibile, anche attraverso la messa a disposizione di proprio personale o per il tramite di proprie società, aziende o consorzi, fornire adeguato supporto al Commissario straordinario, con espresso riferimento alla predisposizione del Piano Industriale, alle progettazioni preliminari, definitive e alla documentazione di gara relative alle risorse del ReAct Eu, alle schede progettuali da presentarsi sul PNRR e al subentro definitivo, da parte dell'Azienda Speciale Consortile, nella gestione del servizio, per i segmenti "distribuzione idrica interna ai centri abitati, fognatura e depurazione", allo stato condotta in economia dai Comuni .

Si rappresenta, infine, che quanto sopra sarà oggetto di una campagna di informazione territoriale, che verrà avviata nelle prossime settimane.

La presente segue la precedente di pari oggetto prot. 3 del 03/01/2022.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
f.to ing. Francesco Viscomi

Il Presidente dell'Assemblea
f.to avv. Marcello Manna

Si allega:

- Bozza Delibera di Consiglio Comunale di adesione all'Azienda Speciale Consortile;
- Statuto "Acque Pubbliche della Calabria".

P.S.: La Deliberazione n. 39 del 23/11/2021 e il Decreto n. 82 del 23/12/2021 sono disponibili sul sito internet https://www.autoritaidricacalabria.it/ nella sezione "Albo pretorio" ("Delibere dell'Assemblea" e "Decreti del Direttore Generale").